scorrere del Cervino sia, in un certo senso, quel che è per il Marconi il discorrere di tante tra le questioni attinenti alla telegrafia senza fili; vogliamo dire che è parlare di cosa di cui niun lato è sconosciuto, nemmeno nei particolari più minuti.

Le illustrazioni sono belle, squisitamente belle. Le fotografie e telefotografie del Rey, di Ugo Graneri e di Vittorio Sella, ed i disegni a penna e le tavole del Rubino, basterebbero a fare la fortuna di un libro anche se il testo fosse il rovescio di quel che è il lavoro del Rey. Qui, fortunatamente. esse sono a posto: il libro del Rey le meritava. Lode all' Editore che, col suo fine intuito, lo ha compreso.

Egli ha dato al pubblico — è l' ultima parola, e riassume in breve il giudizio — un volume che, per ogni lato, arriva a distinguersi tra i più belli della sua ricca e cospicua libreria.

TEATRI E CONCERTI

Jane Hading al Mercadante

In questa *tournée* una sola novità: *La Chatelaine* di Capus. Una commedia non troppo dissimile dalle altre del fine e spiritoso scrittore; una visione cioè di scene semplici, di tipi comuni; un'azione tenue, un dialogo spontaneo, qualche volta squisito, qualche volta sciatto; e poi nessuna preoccupazione di tesi e di carattere; ma un brano di mediocre vita borghese rappresentato e comentato con un certo umorismo che è pessimista a fior di pelle, che non attrista anzi seduce.

Questa che è ormai la caratteristica della produzione così abbondante del Capus, è anche della sua *Chatelaine*, che pur qua e là, in qualche situazione, in qualche contrasto vorrebbe, direi quasi, farsi prendere troppo sul serio. E nuoce alla commedia. che ne risente squilibrio, dissonanze e una certa sproporzione.

Il Capus non può essere altro che il commentatore arguto e frettoloso, nel giornale, del fatto del giorno. anche quando fa delle commedie.

Jane Hading comprese perfettamente la linea modesta del suo personaggio e vi si tenne con una misura e una grazia squisite.

Queste qualità ella ha potuto ancor più affermare nella *Dame aux Camelias* e nella *Seconde madame Tanqueray*; due vecchi drammi, e pur troppo ancora *due parti*, cui le nostre attrici non sanno rinunziare.

Tuttavia, anche dopo tante e diverse interpretazioni, Jane Hading ha potuto portarvi una nota personale. Di bellezza prima, perche è ancora bella; di sobrietà poi e di accorgimento in tutti gli aspetti, in tutte le situazioni, anche in quelle consacrate agli scoppi retorici della passione falsa.

Ella ritiene inesorabilmente le creature, che impersona, nel loro ambiente borghese comune, nelle loro origini e abitudini, nella loro passionalità modesta. E tanto più è da lodarsi, in quanto impedisce così i facili effetti e quindi gli applausi sicuri del pubblico.

Tuttavia spesso lo sforzo di questa misura è manifesto; vi si rivela uno studio un po' faticoso che alla scena non deve mai apparire; perchè raffredda e diminuisce l'illusione. Ma Jane Hading ha ancora una grande forza per l'illusione, ed è la sua bellezza.

Il pubblico, scarso in verità, applaudì.

***

Questa sera la Compagnia Stella ripiglia le sue rappresentazioni col *Cretino della montagna*. Fra poco un' interessante novità: *Maria Sofia*, dramma storico in 8 atti.

Ermete Novelli al Sannazaro

Ieri sera il Sannazaro era pienissimo. Tutto il pubblico si trovò a festeggiare il suo attore prediletto. Novelli recitò magnificamente nella vecchia commedia dell'Augier: *Il genero del signor Poirier*. Questa sera un'altra superba interpetrazione: *La gerla di papà Martin*.

NAPOLI

Borsa del Lavoro

Ufficio centrale

Seduta del 3 febbraio

Presiede Faletti.

Il segretario fa una lunga relazione della vertenza Guppy narrandone le origini, le fasi e lo stato attuale.

Dopo lunga discussione viene approvato un ordine del giorno Faletti col quale i rappresentanti tutte le associazioni dichiarano di fare in seno alle loro leghe propòste per aiuti finanziarii e per mettersi a disposizione della C. E, per qualsiasi azione comune e deliberano di indire un comizio pro-sciopero per domenica prossima.

Il segretario riferisce anche sulla vertenza dei tramvieri per cui pendono trattative con speranze di buoni risultati e sulla questione dei panettieri la quale è bene avviata essendo già avvenuto un accordo fra padroni, lavoranti ed autorità municipali.

La lettura del Regolamento viene rimandata a mercoledì 10 corr. seduta straordinaria nella qnale sara anche presendata la relazione finanziaria dalla Commissione di controllo.

Federazione giovanile socialista

Sezione di Napoli

Domani sera lunedì, alle ore 6 1[2, è convocata l'assemblea dei soci col seguente ordine del giorno:

1. Ammissione di nuovi soci. 2. Comunicazioni del Consiglio direttivo. 3. Comunicazioni della Commissione pei reclusi del '98. 4. Provvedimenti contro di un socio. 5. Relazione del bibliotecario. 6. Proposte varie.

— Il Consiglio direttivo nella sua ultima riunione deliberava unanime di spedire il seguente telegramma alla vedova del prof. Antonio Labriola a Roma: « Sezione Giovanile Socialista Napoletana unendosi grande unanime cordoglio saluta commossa salma compianto Maestro ».

Comizi per i reclusi del '98

Per cura della Sezione giovanile socialista napoletana, oggi, domenica. alla ore 6 pom., si terrà a Portici un comizio, nei locali della sezione socialista. Oratori: Silvio Migliucci, Nicola Fiore e Eduardo Venditti: presiederà Benigna Nativi.

CORRIERE DELLE PROVINCIE

Arzano (*O. Gentile*)— Quando questo paese, non esisteva la sezione socialista, quando i contadini ed i poveri artigiani non guardavano che con gli occhi dei *capezzoni* del paese, le sedute consiliari erano tenute di sera e allora questi messeri dei consiglieri dicevano, che lo facevano perchè gli operai potessero assistere alle sedute. Allora invece nè operai nè artigiani intervenivano. Invece ora che per l' opera benefica spiegato dai socialisti, gli Arzanosi hanno incominciato a partecipare bene o male alla vita pubblica del loro paese, le sedute consiliari invece di tenerle di sera son tenuto alle 10 della mattina, cioè quando gli operai sôno tutti quanti a lavorare.

Protestiamo vivamente contro la indecente manovra. Noi crediamo che tale deliberazione non sia stata presa, cpme a prima vista sembrava, per non far sentire le loro asinerie, ma perchè alla chetichella vogliono applicare nuovi balzelli e aumentare l'imponibile della tassa focatica. Ma noi vigiliamo — Questa volta non lasceremo nessun mezzo intentato per avere giustizia.

Molte lettere ci giungono protestando contro le angarie e i soprusi che si esercitano da consiglieri e assessori.

Ci scrivono pure che non vengono accesi neanche i fanali, è che l' orologio non funziona.

Ripetiamo quello cho dicemmo altre volte. La sezionò socialista non può assolutamente occuparsi di simili inezie. Noi possiamo solamente spingère gli operai e i contadini a conquistare il comune e così essi non rimedieranno solamente alle solite inezie, che certo sono la conseguenza del cattivo andamento dell'amministrazione locale — ma trasformeranno totalmente le condizione dei lavoratori.

— Oggi, aile ore 11, nei locali della sezione socialista sarà tenuta la seconda riunione per la erigenda cooperativa di consumo.

Caivano — La lega Auriemma malgrado, la Camera di Lavoro caivanese, i manifesti, i comizii di protesta contro gli assassini, e l'opera più o meno attiva di qualche avvocato in cerca di clienti, muore per paralisi progressiva.

Infatti moltissimi socii rimasti nauseati dagli ultimi fatti svoltisi nel seno della lega non pagano più le loro quote mensili, perchè spenderebbero assai male il loro denaro.

Gl'incassi sono dunque in diminuzione.

Altri, i più coraggiosi. vedendo la mala parata cominciano a disertare.

E' la verità che si fa strada a dispetto delle diffamazioni e delle ingiurie rivolte all' indirizzo di quelli che seriamente cercano del loro meglio per fare un po di bene, in Caivano.

In questo stato di cose l' Auriemma segue impassibile la sua via attingendo coraggio e spirito dal buon vino che non dimentica di metter in corpo ogni giorno.

Egli va quasi tutte le sere nella sede della lega a vociare contro tutto e contro tutti nella speranza dl farsi scambiare per un martire della giustizia! — Per un danneggiato politico!

Fiato sprecato, a noi fa compassione il suo stato, ma non possiamo transigere con la verità, e faremo di tutto per sbarrargli la via e liberare i lavoratori di Caivano da un simile ciurmatore.

Capua — (*Ciparisso*) La masnada di negrieri che infesta il Comune e la Congregazione di carità di qui, amministra ad *usum delphini* la cosa pubblica e il patrimonio dei poveri.

E il bifronte Giolitti — l'apologista del volgarissimo assassino monturato: Centanni — a cui si son fatti pervenire dei reclami in cui sono enumerati gli errori e le colpe che gravano sulle amministrazioni dei due sunnominati Enti, si ostina, ciò nonostante, a lasciare indisturbati gli amministratori alla Casale.

Il Comune = come se fosse un privato - da circa 20 mila lire di lavoro ad un certo Forgione di quì, un ex-assessore se ne serve come paravento; delibera l'appalto dello strade a favore del cons. Caruso che tiene pure un'agenzia di pegni; da facoltà al cons. Giglio— proprietario d' una cartolina — di fornire oggetti per gli uffici della Segreteria comunale, sollevando con questo atto di favoritismo, l' indignazione negli altri fornitori locali; s'appropria indebitamente del denaro ritirato dagli uffici daziarii per conto del cons. Aiello e di altri commercianti locali, i quali hanno protestato ad alta voce contro la concessione del prepotente, ma non hanno ottenuto nulla; tollera che lo impiegato Pietro Carone, pagato coi denari dei contribuenti non si rechi mai in ufficio, a condizione che faccia il lacchè al cons. mangiamoccoli Givanni Rotondo, sperpera il denaro dei contribuenti per sostenere cause contro gl'impiegati licenziati a scopo di vendetta partigiana, sopprime il ginnasio e la scuola tecnica — pareggiata da più d'un ventennio — non per ragioni di economia ma a scopo di rappresaglia.

Ecco le gesta vandaliche e camorristiche, di cui ha fatto sfoggio la fazione verzilliana che infesta il Comune. Ecco la banda di repulisti della cosa pubblica, cui il liberalone Giolitti tiene bardone.

E Capua per opera del governo dei tuoi manutengoli che stanno in amministrazione, è sul punto di diventare una città della Beozia.

Casoria = (*Temi*) Un povero scimunito, sul cui viso sono impressi tutti i segni della degenerazione, certo Salpietro, ha tentato aggredirmi mentre rientravo in casa, per le mie continue considerazioni fatte nel vostro giornale intorno alla congregazione S. Luigi, di cui egli spera essere un assistente qualunque. Egli credeva, tanto operando, di spegnere in me ogni ideale e farmi terminare così una santa campagna. Oibò! Una inchiesta rigorosa sto menando a termine: gravi fatti ne emergeranno, specie del più infervorato bigotto, parlo del Salpietro, e allora si vedrà se tutto un mondo di bigottismo varrà per la vita integra e onesta di uno dei nostri.

L'infelice Salpietro, aggredendomi aveva fatto i conti senza l'oste, cioè senza contare sui miei piedi abbastanza forti e svelti e sulle mie vigorose braccia, perocchè si ebbe appioppati nella parte più molle del suo corpo due poderosi calci e altrettanti pugni, da fargli ripetere, quando riparò in una bottega vicina mille volte il segne della croce.

E' così che i nostri avversari contano quotidianamente rispondere ai nostri ragionamenti; ogni giorno si attenta alla vita di uno dei nostri. E' leale questa lotta? Non è tutto un sistema di vili tradimenti e di imboscate?

In questa occasione ci sono state di conforto l' amicizia e la solidarietà dei miei amici e dei lavoratari, i quali nel dirigermi auguri per la scampata aggressione, mi incoraggiano *a continuare nella lotta intrapresa con tanta energia e guidata da tanta verità.*

E nel ringraziarli delle parole cortesi, non ho bisogno di promettere che mi troveranno sempre al mio posto.

Castellammare di Stabia — Gli elementi che costituivano la forza di questa amministrazione comunale, in vista delle enormi irregolarità, hanno abbandonato i loro compagni e si sono ritirati in buon ordine. L'amministrazione quindi non può più reggersi in piedi ed un giorno o l'altro ne segnaleremo lo scioglimento.

Non c'è un provvedimento preso da essa che non sia o un tornaconto o un favoritismo. Delle autorità, non ne parliamo, perchè, esse vogliono stare con gli occhi chiusi: hanno tanto, da pensare per i sovversivi! Ma prima di ritirarsi, Fusco e compagni hanno voluto pagare alcune cambiali elettorali e largire gli ultimi e più sfacciati favoritismi.

Hanno conferito posti senza direzione e senza utilità per ingraziarii avversarii temibili nelle future lotte e ricompensare più di un galoppino elettorale. Di costoro non ne mancano neanche fra i maestri comunali. Ad uno di essi, un certo Alfonso Conte, è stata conferita la nomina di segretario scolastico per fargli pappare chi sa quante altre lire al mese. Era necessario questo posto? Se sì, per essere onesti bisognava bandire il concorso. Era dunque più onesto l' avv. Montefredini che pagava i galoppini col proprio portafoglio?

Altre belle cose ci regala l' *assessore dalle belle speranze* coll'acquiescenza dell' Ispettore scolastico: la nomina improvvisata a direttore didattico nella persona di un Giuseppe Tessitore, il quale ha il solo merito di aver fatto gridare agli alunni presenti alla *festa degli atberi*: « Viva Fusco! » Sopra questa nomina, che è il colmo del disordine e della *Babele scolàstica*, ritorneremo presto per spiegare largamente le nostre ragioni e per illuminare il pubblico che ha gli occhi aperti e non vede che altre 40 lire al mese sono gettate in mare.

— Nel numero scorso parlammo dell' assoluta mancanza d' un servizio di supplenza, nonostante che qui vi siano 44 scuole: ieri sera il Consiglio comunale ha nominato il giovane Francesco Cariello, che da questo ispettore fu chiamato il giovane esemplare e valoroso e che tuttavia non sente la dignità di rifiutare di assumere un ufficio, compensato con 2 lire alla lezione, prestandosi così all'ufficio di krumiro della pubblica istruzione. Domandiamo all'ispettore Firrao: è stato lui a fare approvare un regolamento scolastico municipale ancora in vigore, il quale dice che i supplenti devono essere nominati con 600 lire annue e non ammette quindi diurnisti? Non ci meravigliamo che il « valoroso Cariello, » che del suo valore non ha dato nessuna prova abbia accettato da obbediente pecorella agli ordini dell'ispettore, un ufficio senza che i suoi titoli fossero vagliati per concorso; ci meravigliamo però che l'assessore « de Lutiis » non conosca nemmeno i regolamenti scolastici. Che farà il Provveditore contro questa valanga di disordini? approverà? staremo a vedere.

Eboli — (*Heureuse*) Non possiamo lasciar passare sotto silenzio un'altra inopportuna ed ingiustificabile violenza poliziesca, commessa. per volere della Prefettura di Salerno, in occasione della festa della Camera del Lavoro. Per unanime consenso e fra vive acclamazioni, fu stabilito di inviare al compagno Enrico Ferri il seguente telegramma: « Gli operai di Eboli inaugurando Camera del Lavoro, plaudono vostro eroico compagno contro Bettolo e succhioni marina militare ». Al telegramma, trasmesso alle 5 p m. di domenica, per una di quelle abituali disposizioni della polizia, onde vengono manomessi i principii più elementari della libertà, venne inflitta la censura; sicchè al compagno Padovano il giorno dopo, fu restituita dall'ufficiale telegrafico, la tassa pagata. Perchè tale grave, inconsulta misura? Con quale diritto, in base a quale articolo di legge, dal momento che la riunione aveva uno scopo altamente pacifico, si volle manomettere, impunemente, un diritto sacrosanto di circa mille lavoratori, i quali non erano mossi da altro intento, se non da quello di dare un pegno sensibile del loro compiacimento a chi, con animo perseverante lotta per il conseguimento di un'altissima meta, per il trionfo della classe proletaria? Noi non abbiamo parole per stigmatizzare un atto inspirato a tanta prepotenza, che suona abuso manifesto e spudorato. Sappiamo, intanto, che la Camera del Lavoro si è affrettata ad inviare una vivace protesta alla direzione del partito socialista a Roma.

Frattamaggiore — (*O. Gentile*) Il sindaco dorme e il sottoprefetto *idem* — Sapevamcelo.

Lo dicemmo nelle corrispondenze della scorsa settimana che *cuovere e cuovere 'un se cecano l' uocchie* — Il popolo è quello che deve protestare.

Finchè gli operai e i contadini di Fratta si guarderanno la pancia e avranno fiducia nella minoranza, chè anche qnesta infesta il paese e per la sua indolenza e perchè non fa quistione di programmi, ma di persone che, a quanto pare si equivalgono a quolle della maggioranza, stanno freschi.

Muoversi, agitarsi, venire alla lega di resistenza, al circolo socialista e poi vedranno se con l' aiuto nostro non cacceranno a calci quei pochi signorotti che spadroneggiano.

Noi riveliamo le porcherie che ci raccontano degli amministratori di Fratta, per penetrare nella coscienza delle masse che non hanno bisogno di rattoppi ma di una giustizia riparatrice più ampia.

Ora per esempio — e questo lo rileviamo dal bilancio — è stata commessa un'altra irregolarità.

Il signor Florindo Ferro, medico condotto di Fratta percependo lo stipendio annuo di L. 425 se ne pappava altre 250 come ufficiale sanitario.

Scaduto dalla nomina di uff. sanitario nel 31 dicembre u. s. per compiuto triennio il detto signore Ferro, fratello dell'assessore Angelo vedeva pericolare la rielezione, perchè un'altro dottore, il signor Nicola Fontana, fratello di un consigliere aspirava allo stesso posto. E la maggioranza del Consiglio certamente sarebbe stata per quest'ultimo.

Allora che ti fa il Sindaco e l'amministrazione? Fanno contento l'assessore Ferro e il consigliere Fontana.

Al dottore Ferro aumentano la condotta di altre 250 lire e nominano il dottor Fontana a ufficiale sanitario con lire 450 annue. Quindi il comune fu aggravato di altre 450 lire annue.

A prescindere che nè l'uno nè l'altro di questi messeri fanno niente, come dimostreremo in altre corrispondenze, che razza di consiglieri, cioè che razza di minoranza e di cittadini ha Fratta, quando sopporta in pace simili indelicatezze. Il bello è che le 250 lire di aumento al dottor Ferro non comparivano come tali nel bilancio presentato al sottopretetto. Il quale, sappiamo, dapprima, volle sapere di che roba si trattasse, ma saputolo, non fece rimostranze ai pochi delicati consiglieri.

Ripetiamo ciò che dicemmo in altre corrispondenze: la scopa ci vuole, ma non maneggiata dagli elementi bacati della minoranza, ma dagli operai onesti della industriosa Fratta.

Grumo — (*O. Gentile*) Domenica scorsa, alle ore 13, il cortile attiguo alla sezione socialista, era affollato di operai e contadini, ivi convenuti per ascoltare la parola dei compagni di Napoli.

Presiedeva il Comizio l' operaio Mormile, il quale con acconce parole presentò gli oratori.

Parlò primo il compagno Morvillo facendo notare agli intervenuti il progresso operatosi attraverso le varie forme di organizzazioni. Fece notare che i lavoratori i quali sino a questo momento, pur progredendo anch'essi, avevano giovato principalmente ad altre classi e alla classe borghese in ispecie, si trovano ora a lottare da soli contro gli alleati del tempo passato. Invitò infine tutti i lavoratori a stringersi in leghe economiche e politiche per raggiungere più facilmente e prontamente lo scopo.

Parlò dopo il vostro corrispondente O. Gentilo. il quale pigliando le mosse dal punto ove il precedente oratore aveva finito, fece notare che i socialisti, nel mentre predicano per la trasfomazione della società presente, da capitalista che è in società comunistica, vogliono migliorare anche momentaneamente le condizioni dell' operaio e dei contadini. E' sbagliato, nota l' oratore che è la miseria che opra le trasformazioni nelle società, l'individuo il quale gode di migliori condizioni di vita, può più agevolmente coltivare la mente e quindi progredire. La miseria genera la ribellione e non le rivoluzioni.

L' oratore consigliava quindi di riunirsi in lega di resistenza per ottenere migliori patti di colonia e formare altresì cooperative di consumo e di credito. Fu molto applaudito e l' imponente comizio si sciolse con molto ordine.

Oggi, domenica alle ore 13 1[2 pom. si terrà il secondo comizio pubblico sull'organizzozione politica ed economica dei lavoratori. Si parlerà della cooperazione.

Oratori Faletto Morvillo e O. Gentile.

S. Antimo — (*Vice-Spina*) Il vostro bravo corrispondente, sig. Bernardo Basile, è stato colpito da una immane sventura: la perdita della madre carissima, signora Rosaria d'Agostino, che ha ripieno di lutto e di cordoglio la famiglia di lui. Dalle colonne della *Propaganda*, le cui vittorie egli ha tanto a cuore, vadano al nostro afflitto amico e allo affettuoso fratello, prof. Arcangelo, sinceri sensi di condoglianza e di conforto.

— Da fonte autorevole ci vien riferito che l'onorevole Sottoprefetto del Circondario abbia invitato questo Consiglio comunale a costituirsi parte civile nei processi a carico di impiegati, consiglieri ed amministratori di alcune opere pie del Comune. Ci auguriamo che il Consiglio, senza riguardi di sorta, voglia prendere atto del giusto invito superiore e tutelare il decoro del civico consesso e del paese.

REDATTORE CAPO RESPONSABILE
E. C. Longobardi

Ematogeno Colucci

Indispensabile per la cura dell'**Anemia, Clorosi, Neurastenia** ecc.

Riesce di sovrano valore nelle convalescenze di morbi acuti. **Utile in ogni stagione dell' anno L. 3** la bottiglia.

Farmacia S. Teresa

NAPOLI — Vittoria Colonna 1 — NAPOLI

Madame Bertoli ostetrica approvata a pieni voti: già assistente in varie cliniche, specialista nella cura preventiva aborti.

Palazzo Reale — Portici:

L' Università Popolare

Rivista Quindicinale

Direttore avv. Luigi Molinari

Mantova Via Tito Speri, Num. 13

Ogni fascicolo di 32 pagine contiene:

a) una lezione di letteratura italiana, o di altra materia (storia, geografia, sociologia, matematica, igiene ecc.)

b) una conferenza scientifica scritta con forma popolare.

c) articoli vari sul movimento intellettuale, delle nuove scoperte della scienza ecc.

d) la traduzione italiana (inedita) del celebre lavoro di Kropotkine: *Le memorie di un rivoluzionario.*

e) corrispondenze della U. P. Italiane ed estere—Masme e Pensieri—Bibliografie.

Abbonamenti anticipati

Anno L. 5.00 — Estero L. 6.50.
Semestre L. 2.50 — Estero L. 3.25.

Un fascicolo Centesimi 20 — Estero 25.

Libreria Socialista

M. de Leonardis

Napoli — Via Roma già Toledo 18 — Napoli

Opuscoli ad un centesimo

Badaloni. Il partito del pane da mangiare.
» Il perchè della miseria dei lavoratori.
Bertesi. Socialismo e religione.
Ferri. Associazioni operaie e socialismo.
» Il socialismo e i delinquenti.

Opuscoli a due centesimi

Statuto, programma massimo e minimo del partito socialista.
A. Costa. Un sogno
Bellini,

Ieri sera la prima de *L'Amico Fritz*, ne parleremo nel prossimo numero

Edizione di 50 esemplari

Processo Casale, Summonte e C.

vedi avviso in 4. pagina

LA LOTTA

Organo del Partito socialista calabrese

Abbonamento annuo L. 2.000

Redazione ed amministrazione

Monto Porto Salvo (Reggio Calabria)

Vendibile a Napoli nella Libreria Socialista

M. De Leonardis, Toledo, 18.

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi
ANEMIA
POVERTÀ DI SANGUE
COLORI PALLIDI
RACHITISMO
SCROFOLA
ecc.
PILLOLE DI BLANCARD
e
SCIROPPO
di BLANCARD
Esigere: Blancard
Rue Bonaparte, 40, Parigi.

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Banchi allo Spirito Santo